

PER NON PERDERE L'EUROPA

Bocciato dall'Uefa  
il Milan studia  
le contromosse  
Pool di esperti

In attesa di conoscere il proprio destino dopo il no della Uefa alla richiesta di patteggiamento, il Milan aspetta con ansia la sentenza e studia, con un pool di esperti, le contromosse per affrontare una pena ormai inevitabile. Amarezza e delusione sono i sentimenti che prevalgono a Casa Milan, dove si respira un'aria di

tensione e c'è poca voglia di parlare. Le possibili sanzioni della Camera Giudicante spaventano: richiamo, ammenda, limitazioni sul mercato, fino alla tanto temuta esclusione a tempo dalle coppe europee (che comporterebbe automaticamente l'ingresso dell'Atalanta in Europa League direttamente dai gironi), il 20 settem-

bre, evitando i preliminari dal 26 luglio). Il Milan ha formato un team di lavoro per studiare il dispositivo con cui la Uefa ha negato martedì il «settlement agreement» e mettere a punto delle contromosse. Da quando è stato istituito il fair play finanziario c'è un solo precedente simile: la Dinamo Mosca, nel 2015, venne

esclusa per 4 anni dalle coppe europee. L'ad Marco Fassone, il pool di legali - tra cui gli avvocati Mattia Grassani e Roberto Cappelli - e i manager dell'area finanziaria - capitanati dal Cfo Valentina Montanari - stanno così raccogliendo le idee in questa fase embrionale dei lavori, pronti però a fornire un dossier qualora la Uefa

dovesse chiedere ulteriori informazioni prima della sentenza. Entro metà giugno il club verrà giudicato (ha violato il principio del pareggio di bilancio), un verdetto appellabile al Tas di Losanna. Non si esclude nulla. Neanche che il Milan possa impugnare la sentenza, qualora questa preveda l'esclusione dalle coppe europee.



## Cristante, accelerazione Roma Ora è in pole fra le pretendenti

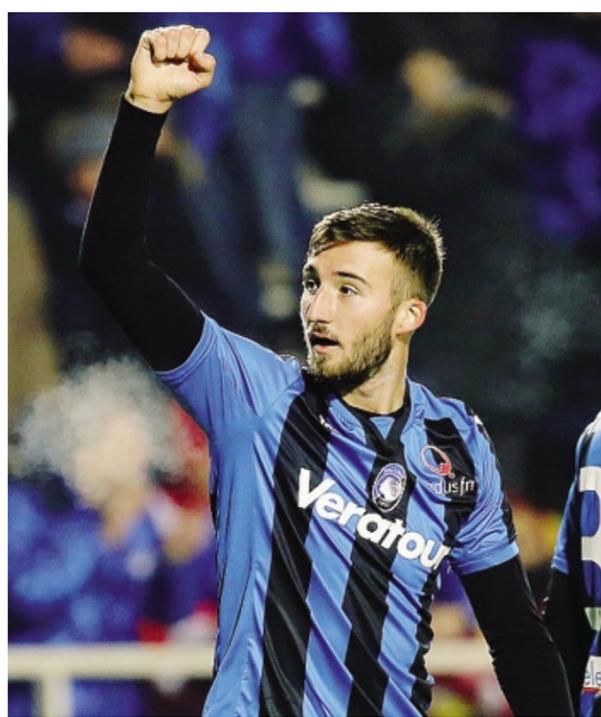
**Il mercato.** I giallorossi trattano con l'Atalanta: il giocatore vale 30 milioni  
Tumminello e Pellegrini possibili contropartite. Ma la strada è ancora lunga

MATTEO SPINI

Scatto Roma per Bryan Cristante. Il club giallorosso passa all'attacco e si prende la pole position nella corsa al centrocampista dell'Atalanta. Affare fatto? No, la strada è lunga, eppure siamo oltre l'abbozzamento: nei prossimi giorni, l'affare si potrebbe sbloccare in maniera decisa. L'interesse della Roma per l'ex milanista è noto da tempo, ma la lista delle pretendenti al golden boy nerazzurro è molto lunga: ci sono i top club d'Europa, dalla Juventus all'Inter, dal Borussia Dortmund al Chelsea.

C'era poi la Lazio, che secondo molti era in vantaggio fino a qualche giorno fa: si parlava di un possibile trasferimento di Cristante in biancoceleste, ma la situazione non poteva che essere in standby. In primis perché la Lazio - prima di investire una cifra ingente - aveva la necessità di vendere il gioiello Milinkovic-Savic, che ha una quotazione a otto zeri, in secondo luogo perché dall'altra parte del Tevere si attendeva di sapere se la Champions League sarebbe stata realtà. La mancata qualificazione potrebbe avere affievolito le chance del club di Lotito, che per ora non ha effettuato mosse concrete.

A differenza di quanto sta facendo la Roma: la società giallorossa ha imbastito il tavolo della trattativa con l'Atalanta, dopo che lunedì il direttore sportivo Monchi aveva incontrato a Triggia Giuseppe Riso, agente del giocatore. Cristante avrebbe dato il proprio benestare al trasferimento, dunque resta da trovare l'accordo tra i club. Che potrebbe arrivare per una somma intorno ai trenta milioni, ovvero



Bryan Cristante, 23 anni, centrocampista, pezzo pregiato dell'Atalanta

la cifra richiesta a Zingonia: nella quotazione potrebbero entrare i cartellini di uno o due giocatori romanisti. Sulla lista dell'Atalanta ci sarebbero l'attaccante Tumminello (già richiesto l'anno scorso, quando si parlava del possibile trasferimento in giallorosso di Kessie, poi approdato al Milan) e l'esterno Luca Pellegrini, due giovanissimi.

La tempistica dell'operazione? Difficile prevederla. Sicuramente l'Atalanta non ha fretta di cedere il proprio gioiello, sapendo che da un momento all'altro potrebbe scattare l'asta. Al contempo, però, la partenza - quasi scontata - di Cristante sbloccerebbe il mercato in entrata: cederlo presto significherebbe guadagnare tempo. Una parte dei trenta milioni potrebbe essere reinvestita subito nell'acquisto del sostituto, visto che a centrocampo servono almeno due rinforzi di livello. Un nome è quello di Soriano, oggi al Villarreal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fine è avviare nuove iniziative per fidelizzare il più possibile il territorio e coinvolgere i tifosi

questo ancora è fuori budget.

Ora il club dovrà chiudere: il 1° luglio è più vicino di quel che sembra, della vicenda Milan nessuno si deve occupare: l'Atalanta lavora sapendo che dal 26 luglio dovrà giocare i preliminari. E che per il 1° luglio, giorno del raduno, dovranno arrivare un terzino sinistro, una prima punta «dagol», il

Intanto ieri a Zingonia summit di mercato: punta, un terzino sinistro e il dopo Cristante

sostituto di Cristante (che partirà). Più un altro centrocampista di livello.

Il resto lo decideranno gli imprevisti del mercato. In attesa che la maxi indagine in corso faccia capire all'Atalanta cosa proporre per avvicinarsi (per legarsi) ancora di più alla sua gente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico ospite ieri sera al «Tennis 2018»

## Gasp a Cividino: pronti a stupire ancora

Un salto a salutare tanti nuovi amici dopo l'incontro con la dirigenza atalantina, una partita a tennis nel segno della solidarietà e qualche risata con i presenti al «Tennis 2018» a Cividino di Castelli Calepio dopo un pomeriggio passato a parlare dell'Atalanta che verrà. Gian Piero Gasperini è stato il protagonista dell'appuntamento dell'Accademia dello Sport, accolto dai presenti al torneo e dai personaggi del mondo dello sport presenti. «Quando si fa qualcosa

per la solidarietà non è mai abbastanza - ha esordito il tecnico -, bisogna fare sempre di più, non solo dal punto di vista economico, ma in termini di tempo. Il mio grazie a Bergamo non è mai abbastanza e a voi per quello che fate per chi ha più bisogno». Si è parlato anche dell'Atalanta che verrà davanti alle telecamere presenti, ma dopo l'incontro di ieri i primi nomi accostati in questi giorni alla squadra nerazzurra non sono stati confermati

dal tecnico che ha smentito nella stagione contatti con Napoli e Nazionale e sogna un'altra grande annata a Bergamo. «È ancora presto per fare nomi - ha proseguito -, ma vogliamo riproporre qualcosa di ancora soddisfacente per regalare nuove emozioni. E qualche sorpresa la stagione la regala sempre nelle prime posizioni. Ci prepareremo, faremo i preliminari, non è un problema, vorrà dire che faremo partite importanti già ad agosto». SI, MA

## Il Tribulina Gavarno è diventato Mondo Club

Qui «Amici»

La nuova intitolazione per onorare la memoria di Mondonico, presenti la figlia Clara e alcuni storici ex

In onore dell'indimenticabile «Baffo di Rivolta» e con tutto l'affetto del Mondo. Eccolo il primo Club Amici dedicato ad Emiliano Mondonico. La bella idea è venuta al Club Tribulina Gavarno che ha cambiato la sua

denominazione in Mondo Club Atalanta e suggellato il tutto al Castello del Vescovado con una serata che ha coinvolto oltre cento persone, densa di ricordi, aneddoti, suggestioni. Emiliano occupa un posto speciale nel cuore del popolo bergamasco e il suo ricordo innesca sempre brividi a fior di pelle: «Io stesso ero molto emozionato - spiega il presidente del Club Alessandro Pezzotta -, l'idea è nata perché la scomparsa del Mondo ha scosso profondamente

tutti noi. Eravamo grandi ammiratori del tecnico di Rivolta per quello che ha rappresentato nella storia dell'Atalanta, per le qualità dell'allenatore e dell'uomo. Anche attraverso le parole dei suoi ex giocatori è emersa soprattutto questa caratteristica: grande allenatore e grande persona». Alla serata era presente la figlia di Emiliano Mondonico, Clara, che si è detta onorata per questa iniziativa e ha precisato quanto siano importanti l'affetto e la vic-



Clara Mondonico taglia la torta alla festa per la nuova intitolazione

nanza dei tifosi nerazzurri. Tra i 120 circa che hanno partecipato, anche il presidente del centro di coordinamento del Club Amici

Marino Lazzarini. Poi un'altra bandiera dell'Atalanta: Marino Magrin, che ha solo sfiorato l'era del Mondo allenatore in neraz-

zurro. Marino si trasferì alla Juve nell'estate del 1987 e il mister di Rivolta piazzò proprio nel campionato successivo, 1987/1988, la memorabile accoppiata: promozione in serie A e semifinale di Coppa delle Coppe. Oltre a Magrin c'erano i «ragazzi» del Mondo: Oliviero Garlini ed Eligio Nicolini. Ed è passato per un saluto agli organizzatori anche Glenn Stromberg. Proprio la maglia storica del campione svedese indossata contro il Merthyr Tydfil è stata acquistata all'asta prima dal Club Tribulina Gavarno per 1100 euro donati agli Amici della Pediatria e poi dall'Atalanta dopo un rilancio (il ricavato contribuirà ad un progetto estivo del Comune di Scanzorosciate per i disabili).

© RIPRODUZIONE RISERVATA